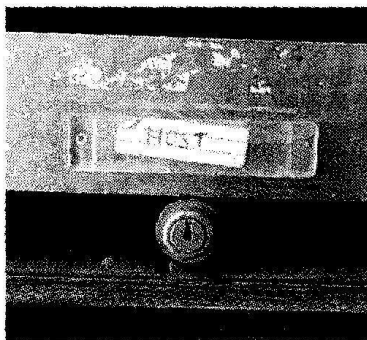


Morta «per un'ora»: stabili le condizioni Ora al vaglio i danni

Lunedì pomeriggio era stata dichiarata morta da medico di famiglia e 118 e il magistrato di turno aveva anche già concesso il nulla osta alla sepoltura, tanto che le onoranze funebri erano già arrivate sotto casa sua, in via Zambonate 58, fino a quando, dopo un'ora, gli agenti della Volante si sono accorti che respirava ancora.

E infatti Cristiana Casarico Host, pensionata di 69 anni, è ancora viva, anche se le sue condizioni sono molto serie, anche se stazionarie: ricoverata in Rianimazione agli Ospedali Riuniti, da martedì pomeriggio fino a ieri mattina è stata sottoposta e un trattamento ipotermico per riportare la temperatura corporea a un livello fisiologico. Da ieri la donna è invece sottoposta a un trattamento di controllo e moni-



La cassetta delle lettere della donna, nell'androne di casa FOTO BEDOLIS

toraggio delle condizioni di salute attraverso la valutazione strumentale: l'obiettivo dei medici è di capire se la donna ha subito dei danni cerebrali per l'ora in cui è «rimasta» morta, dopo che il 118 e il medico di famiglia avevano convenuto sul suo decesso, concludendo le manovre di rianimazione

richieste poco prima dalla stessa pensionata che, attorno alle 17, si era sentita male in casa (soffre di una grave patologia neurologica che la costringe sulla sedia a rotelle) e, per questo, aveva attivato il telesoccorso prima di perdere conoscenza.

La donna resterà collegata all'encefalogramma per rivelare eventuali danni anossici, ovvero provocati dalla mancanza di ossigeno al cervello. Come detto, il quadro clinico della pensionata resta molto serio e permane il pericolo di morte: la prognosi resta riservata.

Se non fosse stato per l'insistenza degli agenti della Volante della questura, che hanno visto la donna respirare e, di fronte alla risposta del medico di famiglia - «Si tratta di spasmi dovuti alle manovre rianimatorie» -, hanno comunque richiamato il 118, a quest'ora la pensionata sarebbe probabilmente già stata sepolta. La speranza è che Cristiana Casarico Host non abbia subito danni cerebrali. Per il momento la Procura non ha aperto alcun procedimento su una vicenda di sicuro agghiacciante. ■

Fa. Co.